

Comune di Cafasse

Città Metropolitana di Torino

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2020/2022***

L'Organo di revisione

Rag. Gianpiero TERZOGLIO

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Cafasse che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rag. *Gianpiero TERZOGLIO* revisore nominato con delibera consiliare n. 11 del 27/02/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 17/12/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 16/12/2019 con delibera n. 144, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 16/12/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Cafasse registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 3417 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio il bilancio 2019.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 30/4/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 pari ad € 901.050,09 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

di cui:	Fondi accantonati	244.495,74
	<i>per Crediti dubbia esigibilità</i>	191.025,26
	<i>per Contributi regionali</i>	43.450,47
	<i>per Indennità fine mandato + Irap</i>	9.709,00
	<i>per diritti di rogito + Cpdel + Irap</i>	-
	<i>per rinnovi contrattuali</i>	-
	<i>per fondo innovazione</i>	311,01
di cui:	Fondi vincolati	265.542,19
	<i>per Legge o Principi contabili</i>	
	<i>per Trasferimenti e contributi</i>	
	<i>per Mutui</i>	
	<i>Avanzo OO.UU.</i>	206.655,30
	<i>per Interventi su edifici di culto</i>	63,13
	<i>per Centro Incontro Anziani</i>	58.823,76
di cui:	Fondi destinati agli investimenti	20.089,35
	<i>Avanzo monetizzazioni</i>	158,37
	<i>Concessioni Cimiteriali</i>	14.039,38
	<i>Diritti superficie</i>	-
	<i>Compensazioni economiche SIA</i>	-
	<i>Contributi Unione montana</i>	-
	<i>Contributi GSE risparmio energetico</i>	5.891,60
	<i>Avanzo parte capitale - altro</i>	-
di cui:	Fondi liberi	370.922,81

La situazione di cassa dell' Ente degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Fondo di cassa al 31/12/2017 € 1.127.833,16

Fondo di cassa al 31/12/2018 € 1.341.223,62

Fondo di cassa al 30/11/2019 € 745.232,37

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

ENTRATE

NumTitolo	Denominazione Titolo	ResiduiPresunti	PrevDefAnnoPrec	Previsioni Anno 2020	Previsioni Anno 2021	Previsioni Anno 2022	Previsioni Cassa	Cassa Anno Prec.
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	725.813,22	1.576.327,00	1.542.866,00	1.547.966,00	1.551.466,00	2.268.679,22	1.887.136,64
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	88.104,40	105.358,00	21.150,00	21.150,00	21.150,00	109.254,40	180.499,30
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	306.989,28	660.524,00	651.559,00	649.459,00	651.559,00	958.548,28	849.131,36
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	107.772,88	411.000,00	2.050.000,00	100.000,00	4.500.000,00	2.157.772,88	463.776,38
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	-	-	-	-	200.000,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.734,11	673.000,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00	690.734,11	676.169,69
	totale	1.262.413,89	3.626.209,00	4.922.575,00	2.975.575,00	7.381.175,00	6.184.988,89	4.256.713,37

SPESE

TITOLO	Descrizione	ResiduiPresunti	PrevDefAnnoPrec	Previsioni Anno 2020	Previsioni Anno 2021	Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno già	Previsioni AnnoCassa	Cassa AnnoPrec
TITOLO 1	Spese correnti	372.611,01	2.357.378,48	2.205.772,37	2.173.038,00	2.176.698,00	34.048,37	2.467.525,38	2.716.201,30
TITOLO 2	Spese in conto capitale	294.269,15	1.193.519,28	2.050.000,00	100.000,00	4.500.000,00	-	2.344.269,15	1.248.850,37
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	21.311,60	42.227,00	43.851,00	45.537,00	47.477,00	-	65.162,60	42.227,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	-	-	-	-	-	200.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	92.915,07	673.000,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00	-	749.915,07	764.968,86
	TOTALE	781.106,83	4.466.124,76	4.956.623,37	2.975.575,00	7.381.175,00	34.048,37	5.626.872,20	4.972.247,53

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	34.048,37
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	34.048,37

L'organo di revisione ha verificato che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		895.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.048,37	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.215.575,00 0,00	2.218.575,00 0,00	2.224.175,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.205.772,37 0,00 144.494,00	2.173.038,00 0,00 144.873,00	2.176.698,00 0,00 145.238,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	43.851,00 0,00 0,00	45.537,00 0,00 0,00	47.477,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.050.000,00	100.000,00	4.500.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.050.000,00 0,00	100.000,00 0,00	4.500.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso il parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1.Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto per lavori di importo superiore a € 100.000,00.

2.Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

3.Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

4.Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

5.Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

6 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2020
Recupero evasione tributaria	25.000,00
Canoni concessori pluriennali cimiteriali (somme stanziare superiori alla media quinquennio 2014/2018)	5.000,00
Totale	30.000,00

Spese	
Tipologia	Importo previsto 2020
Rimborsi imposte, tasse, tributi	8.000,00
Studi e progettazioni	21.000,00
Risarcimenti	1.000,00
Totale	30.000,00

Indebitamento¹

L'Organo di revisione dà atto:

- che nel bilancio di previsione 2020 – 2022 non sono previste entrate derivanti da indebitamento;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.538.762,80	1.576.327,00	1.542.866,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	76.837,43	105.358,00	21.150,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	584.009,72	660.524,00	651.559,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.199.609,95	2.342.209,00	2.215.575,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	219.961,00	234.220,90	221.557,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	20.815,00	19.126,00	17.369,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		199.146,00	215.094,90	204.188,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	556.096,00	512.248,00	466.710,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		556.096,00	512.248,00	466.710,00

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/00](#);

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2017	2018	2019	2020	2021	2022
1,183 %	1,074 %	1,018 %	0,825 %	0,767 %	0,745%

- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2018 e 2019 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	678.775,81	639.571,45	598.321,38	556.096,32	512.247,07	466.708,76
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	39.204,36	40.708,81	42.225,06	43.849,25	45.538,31	47.477,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/- (Rideterminazione importo mutuo 50.000,00 per economie di spesa)		- 541,26				
Totale fine anno	639.571,45	598.321,38	556.096,32	512.247,07	466.708,76	419.231,76

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	25.535,40	24.030,95	22.437,88	20.813,69	19.124,63	17.369,00
Quota capitale	39.204,36	40.708,81	42.225,06	43.849,25	45.538,31	47.477,00
Totale fine anno	64.739,76	64.739,76	64.662,94	64.662,94	64.662,94	64.846,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'[art. 207, del Tuel](#), sono pari a zero;
- che l'Ente, in quanto partecipante ad un'Unione di Comuni (o ad un Consorzio di Comuni), nel realizzare opere pubbliche o altri investimenti, fa ricorso all'indebitamento per Euro 0,00, e che l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fidejussioni ammonta a Euro 0,00;
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2020/2022 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing",

Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

IUC (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta unica comunale (IUC) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e dalla Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 20 del 29.7.2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale successivamente integrato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.3.2017

Imposta municipale propria – IMU

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2020-2022, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote per l'anno 2020, in relazione alle quali è previsto di deliberare la conferma dell'aliquota base già stabilita per l'anno precedente ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo (7,6 per mille e 4,05 per mille riguardo all'abitazione principale) è stato previsto in euro 501.150,00.

Lo stanziamento previsto per il 2020, come quello accertato per il 2019, è stimato al netto della quota che lo Stato trattiene sugli incassi IMU per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale, quest'ultima ipotizzata in misura identica a quella sinora accertata per il 2018 2019 (euro 164.538,00).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti (dal 2012 in poi) è previsto in euro 20.000, uguale a quanto definitivamente previsto per il 2018 e 2019; lo stanziamento è coerente con gli accertamenti registrati nel corso del 2019.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2020-2022 siano *coerenti* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'[art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13](#)), in conformità alla quale il Comune non ha previsto esenzioni,

L'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2020-2022, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

L'ente ha previsto nel bilancio 2020, tra le entrate tributarie la somma di euro 195.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con un incremento di euro 5.800 rispetto alle somme definitivamente previste nell'esercizio 2019 (euro 189.200). Il lieve incremento è giustificato dalle risultanze delle stime di gettito per il 2020 eseguite sulla base dei prospetti elaborati dall'IFEL.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota che sarà approvata per l'anno 2020 (identica a quella in vigore nel 2019) è dell'1,95 per mille per ogni tipo di fabbricato, ad eccezione dei fabbricati rurali strumentali, per i quali è stabilita l'aliquota dell'1 per mille.

Il gettito derivante dalla riscossione dell'imposta relativa ad anni precedenti è previsto in euro 5.000 in ciascuno degli esercizi 2020, 2021 e 2022; si tratta del gettito previsto per gli incassi che si presume saranno realizzati dopo il termine per l'approvazione del rendiconto.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, si ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

Il gestore del servizio (CISA) non ha potuto produrre in tempo per consentire l'approvazione del bilancio nei termini di legge, il piano finanziario 2020 del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani, in quanto l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato solo in data 31 ottobre 2019 e pubblicato sul suo sito internet la delibera 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e l'allegato contenente il nuovo Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI". Conseguentemente non è stato possibile elaborare le tariffe per il 2020.

E' stato ammesso un emendamento al D.L. 124/2019 che prevede il rinvio al 30 aprile dell'approvazione dei piani finanziari, delle tariffe 2020 dei regolamenti al fine di acquisire i nuovi piani finanziari.

Dovranno essere approvate dal Consiglio comunale il piano finanziario e le tariffe elaborate secondo le nuove disposizioni ARERA non appena il Cidiu trasmetterà il PF aggiornato.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nel regolamento dell'imposta unica comunale, da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 in data 29 maggio 2015 ed integrato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.3.2017.

E' stato riproposto lo stanziamento previsto per l'anno 2019.

Tosap

Normativa di riferimento: [art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93](#) per la Tosap;

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Accertamento	10.109,75	9.900,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	10.109,75	9.187,26	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: [art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93](#).

La Giunta comunale, con deliberazione n. 17 del 12.2.2019 ha deliberato in merito all'incremento delle tariffe del 20% come permesso dal comma 919 dell'art. 1 della Legge 145/2019.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta [dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#) nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	----- ---	----- ---	14.450,00	14.450,00	14.450,00
Accertamento	15.396,38	18.125,00	----- ---	----- ---	----- ---
Riscossione (competenza)	15.281,38	16.403,18	----- ---	----- --	----- --

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), come sostituito dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Aliquota da 0,25	Aliquota da 0,25	Aliquota da 0,25 a	Aliquota da 0,25	Aliquota da 0,25

a 0,80 % (rendiconto)	a 0,80 % (previsione assestata)	0,80 % (previsione)	a 0,80 % (previsione)	a 0,80 % (previsione)
Euro 154.680,00	Euro 160.000,00	Euro 160.000,00	Euro 160.000,00	Euro 160.000,00

Lo stanziamento previsto per il 2020 (euro 160.000) rientra nell'intervallo stimato dall'IFEL (Portale Federalismo Fiscale).

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Trasferimento per FSC		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
273.665,70	270.661,82	266.666,00

Per il 2019, gli importi del Fondo di solidarietà comunale sono stati confermati nella misura stabilita per il 2018 (DPCM 7 marzo 2018) senza variazioni (L. n. 145 del 2018, co. 921). La percentuale di risorse oggetto di perequazione, prevista al 60%, è stata pertanto mantenuta al 45%. La sospensione è stata fortemente richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015.

Il DL Fiscale 2019 (decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, art. 57, co.1) è intervenuto modificando l'iter di transizione a regime del riparto perequativo disposto dalla legge di bilancio per il 2017, prevedendo, a partire dal 2020:

- a) incrementi annui uniformi della percentuale di perequazione (+5% annuo) che arriverà al 100% nel 2030. Il percorso perequativo viene rallentato e fissato attualmente al 50% (nel 2020 era previsto il passaggio all'85%);
- b) l'ampiezza della perequazione (cd target perequativo), cioè il volume di risorse su cui la perequazione si applica, viene raddoppiata: fino al 2019 il target era fissato al 50% delle capacità fiscali, nel 2020 viene portato al 55%, con aumenti annuali del 5%, che porteranno a completare il percorso al 100% nel 2029.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base della stima coerente con quanto accertato per l'esercizio precedente;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per il sostegno alla locazione (capitolo 174) per euro 5.000 ed è stato specificatamente destinato per uguale importo nella spesa (missione 12 – programma 4);
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)):

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

Le previsioni per gli esercizi 2020/2022 presentano i seguenti valori in continuità con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	----- -	243.000,00	243.000,00	243.000,00
Accertamento	241.032,94	239.060,00	----- ---	----- ---	----- ---
Riscossione)	205.206,11	104,350,00	----- --	----- --	----- --

La parte legislativamente vincolata della previsione (50% al netto delle spese fisse e del Fondo crediti di dubbia esigibilità) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2020
Spesa corrente	70.510,00
Spesa per investimenti	0,00

Per l'anno 2020, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 140 del 16.12.2019 e rispetta il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2020-2022 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Trasporto scolastico - Deliberazione GC n. 91 del 12.9.2019
- Refezione scolastica - Deliberazione GC n. 69 del 3.9.2018
- Utilizzo palestra - Deliberazione GC n. 82 del 22.10.2015
- Centri estivi - Deliberazione GC n. 53 del 26.5.2018
- Servizi cimiteriali - Deliberazione GC n. 6 del 17.1.2015
- Pesa pubblica - Deliberazione GC n. 16 del 16.3.2010
- Diritti notifica CdS - Deliberazione GC n. 9 del 31.1.2019

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'[art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati o concessi a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo ma che tale documento risulta agli atti;
- che nel corso dell'anno 2019 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2020 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione i fitti attivi relativi risultano accertati per € 27.584,78 nel 2018, € 24.648,00 nel 2019.

La previsione per il 2020 è di € 25.480,00.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2020:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) SMAT spa per € 20,00

Le società partecipate non presentano perdite negli ultimi tre anni.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2020-2022:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'[art. 8, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Titolo	NumMacr	Macro	Previsioni Anno 2020	Previsioni Anno 2021	Previsioni Anno 2022
1 Spese correnti	101	Redditi da lavoro dipendente	647.763,37	611.904,00	611.696,00
1 Spese correnti	102	Imposte e tasse a carico dell'ente	46.727,00	44.887,00	44.541,00
1 Spese correnti	103	Acquisto di beni e servizi	1.102.672,00	1.097.972,00	1.103.172,00
1 Spese correnti	104	Trasferimenti correnti	194.637,00	193.132,00	193.632,00
1 Spese correnti	107	Interessi passivi	20.815,00	19.126,00	17.369,00
1 Spese correnti	109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.950,00	8.950,00	8.950,00
1 Spese correnti	110	Altre spese correnti	184.208,00	197.067,00	197.338,00
		totale	2.205.772,37	2.173.038,00	2.176.698,00
2 Spese in conto capitale	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.027.400,00	100.000,00	4.500.000,00
2 Spese in conto capitale	203	Contributi agli investimenti	22.600,00	-	-
		totale	2.050.000,00	100.000,00	4.500.000,00
4 Rimborso Prestiti	403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	43.851,00	45.537,00	47.477,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	701	Uscite per partite di giro	517.000,00	517.000,00	517.000,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	702	Uscite per conto terzi	140.000,00	140.000,00	140.000,00
		totale	657.000,00	657.000,00	657.000,00
		totale spesa	4.956.623,37	2.975.575,00	7.381.175,00

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. [1 comma 762, della Legge n. 208/15](#) (rispetto del Pareggio di bilancio);
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:

Nella quantificazione della spesa 2020 – 2022 si sono tenuti in considerazione i risparmi per la sostituzione del collocamento a riposo di n. 1 unità D.5 dal 01/09/2019 (prevista sostituzione da maggio 2020) e l'applicazione nel bilancio di gestione degli stanziamenti per la produttività da finanziare con F.P.V. in entrata.

L'ente non ha previsto assunzioni per lavoro flessibile.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);

- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del DI. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DI. n. 113/16).

Per l'anno 2020 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' [art 3, comma 5, del DI. n. 90/14](#), che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018) e nell'anno in corso (2019), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

Inoltre,

- l'Ente non si trova nella situazione di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica²;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l’anno 2019, con atto del Responsabile del servizio amministrativo n. 131 del 14.05.2019 nel rispetto di quanto previsto dall’[art 23, Dlgs. n. 75/17](#) ai sensi del quale “a decorrere dal 1° gennaio 2017 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui [all’art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016”;
- che le risorse del Fondo per l’anno 2019 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all’art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell’ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all’art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all’art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all’art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 20% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l’attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- ha programmato progressioni orizzontali nell’anno 2019.

Spesa per incarichi esterni

L’Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l’Ente non ha adottato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07](#))
- l’Ente non ha adottato il Regolamento degli Incarichi dell’Ente;
- l’Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall’[art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di presupposti per l’affidamento di incarichi esterni;
- l’Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall’[art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12](#) (“*Legge di stabilità 2013*”), in merito all’obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l’Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall’art. [6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#) secondo cui “a decorrere dall’anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell’anno 2009”
- l’Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall’[art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall’[art. 6, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 e poi dall’[art. 17, della Legge n. 124/15](#) (c.d. “*Legge Madia*”), in base al quale: “*gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione*”.
- l’Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall’[art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14](#), secondo cui non possono essere conferiti “*incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell’anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell’amministrazione che conferisce l’incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all’1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro*”.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06](#);
- dall'[art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 37, del Dlgs. n. 50/16](#);
- dall'[art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14](#);
- dall'[art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#);
- dall'[art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#);

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione negativa del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria³.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2020, 2021 e 2022 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendicon to 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'[art 14, comma 1, Dl. n. 66/14](#), convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
 - del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2020
Studi/incarichi di consulenza	=< a 5 milioni	4,20%		0,00
	> a 5 milioni	1,40%		0,00

- dall'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	27.650,00	80%	5.530,00	3.600,00

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni i 2020-2022
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- l'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al [Dlgs. n. 33/13](#), il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2020-2022:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti [dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00](#).
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Centri estivi
 - Pesa pubblica

- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14](#);
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto oneri straordinari.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato: i calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2020 risulta come da seguente prospetto:

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% Inc. / Acc.	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	F.C.D.E. 2020 (C)	F.C.D.E. 2021 (C)	F.C.D.E. 2022 (C)
10101	20	21	5	TRIBUTO SUI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI - RECUPERO EVASIONE	76.000,00	83.712,42	7,81	5.000,00	5.000,00	5.000,00	390,50	390,50	390,50
10101	40	13	5	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - RECUPERO EVASIONE	95.000,00	91.772,00	18,75	20.000,00	20.000,00	20.000,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
10101	110	33	98	TASSA SUI RIFIUTI (TaRi)	1.855.514,44	1.723.431,79	7,10	368.600,00	373.000,00	377.200,00	26.170,60	26.483,00	26.781,20
30100	410	436	98	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	526.648,23	524.259,63	0,94	95.000,00	95.000,00	95.000,00	893,00	893,00	893,00
30100	410	438	98	CONCORSO SPESE PER TRASPORTO SCOLASTICO	43.846,00	40.152,67	6,65	11.000,00	12.000,00	13.000,00	735,50	798,00	864,50
30100	430	470	98	CONCORSO SPESE GESTIONE ATTIVITA' RICREATIVE	56.757,63	56.908,31	0,04	31.000,00	31.000,00	31.000,00	12,40	12,40	12,40
30100	510	587	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI COMUNALI ISTITUZIONALI	1.221,84	1.089,81	19,01	620,00	620,00	620,00	111,66	111,66	111,66
30100	540	603	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA SECONDA	19.566,20	19.405,20	0,70	13.500,00	13.500,00	13.500,00	94,50	94,50	94,50
30100	540	604	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI IMPIANTI SPORTIVI	310,25	310,25	16,63	155,00	155,00	155,00	25,78	25,78	25,78
30200	390	427	2	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFI	472.867,28	273.261,94	40,19	170.000,00	170.000,00	170.000,00	68.323,00	68.323,00	68.323,00
30200	390	427	2	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFI	472.867,28	273.261,94	40,19	4.000,00	4.000,00	4.000,00	1.607,60	1.607,60	1.607,60
30200	390	427	3	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFI	472.867,28	273.261,94	40,19	1.000,00	1.000,00	1.000,00	401,90	401,90	401,90
30200	400	428	1	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - FAMIGLIE	472.867,28	273.261,94	40,19	32.000,00	32.000,00	32.000,00	12.860,80	12.860,80	12.860,80
30200	400	428	2	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - IMPRESE	472.867,28	273.261,94	40,19	2.000,00	2.000,00	2.000,00	803,80	803,80	803,80
30200	400	428	98	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	472.867,28	273.261,94	40,19	1.000,00	1.000,00	1.000,00	401,90	401,90	401,90
30200	400	429	98	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - RUOLI	472.867,28	273.261,94	40,19	40.000,00	40.000,00	40.000,00	16.076,00	16.076,00	16.076,00
30500	600	722	98	RIMBORSO SPESE ACCESSORIE EMISSIONE VERBALI UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	19.777,60	17.335,08	55,58	21.300,00	21.300,00	21.300,00	11.838,54	11.838,54	11.838,54
TOTALE											144.493,48	144.872,38	145.237,08

Accantonamento altri fondi

Il Fondo viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

		Importi
1	Fondo Indennità fine mandato	2.120,00
2	Fondo miglioramenti contrattuali	4.287,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A partire dall'anno 2020, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni previste dalla norma, riferite all'esercizio precedente, gli enti, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'obbligo di accantonamento scatta nel caso in cui si verifichi anche una sola delle tre sotto riportate condizioni:

- ritardi registrati nell'esercizio precedente nei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002;
- riduzione % del debito commerciale residuo, ex art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rispetto a quello del 2° esercizio precedente (solo se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- mancata pubblicazione sul sito web dell'ente dell'ammontare complessivo del debito commerciale residuo;
- mancata trasmissione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente
- mancata trasmissione alla PCC delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Il Comune di Cafasse non ha - ad oggi - obbligo di accantonamento in quanto:

- i termini di pagamento sono ampiamente rispettati. Nell'anno 2019 l'indicatore tempestività è stato: I trimestre 2,22, II trimestre: -2,13, III trimestre: -18,61. Nell'anno 2018 l'indicatore annuale è risultato pari a - 7,37.
- lo stock di debito al 31/12/2018 (fatture scadute e non pagate entro 30 giorni) ammonta a € 13.346,25 pertanto il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è sicuramente inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- viene pubblicato trimestralmente sul sito web dell'ente l'ammontare complessivo del debito commerciale residuo;
- sarà certificato alla PCC l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, entro il 31.12.2019 (€ 13.346,25 al 31.12.2018);
- vengono trasmesse alla PCC le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture in quanto l'Ente ha avviato la prassi di valorizzare il campo "data_scadenza_pagam_siope" del file xml corrispondente all'ordinativo.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 9.957,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,451 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa pari a € 50.000,00 non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali non sono stati individuati
- il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" è contenuto nel Dup ([art. 58, del DL. n. 112/08](#)), ma non sono state previste in bilancio entrate.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, pur essendo quantificate nel DUP saranno stanziare solamente ad alienazione avvenuta; ricorda l'obbligo dell'esclusivo utilizzo di tali entrate per finanziare spese di investimento o per finanziare fino al 2021 la

quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Contributo per “*permesso di costruire*”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16](#), secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titoli II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2020/2022 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2018 Consuntivo	Esercizio 2019 (Preconsuntivo)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	110.000,00	80.000,00	80.000,00
Accertamento	168.512,99	79.283,46	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	168.512,99	79.283,46	-----	-----	-----

Gli oneri concessori non sono stati in passato utilizzati per il finanziamento di spese correnti né tale utilizzo è previsto per il triennio 2020 – 2022

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 21, del Dlgs. n. 50/16](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici sono integrati nel Dup 2020/2022:
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli [art. 21, commi 8, 9](#) e art. [216](#), comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
 - verranno pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune dopo l'approvazione del DUP aggiornato da parte del Consiglio comunale;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria,

mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
- di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP. di cui [all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95](#), e successive modificazioni;

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'[art. 200 del Tuel](#), di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto [dall'art. 187](#). Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al [Dlgs. n. 118/11](#);

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2020-2022 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:

1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV per:

Proventi da concessioni edilizie (OO.UU.)

Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021	Spese d'investimento 2022
110.000,00	80.000,00	80.000,00

Monetizzazioni

Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021	Spese d'investimento 2022
20.000,00	20.000,00	20.000,00

Risarcimenti per sinistri su polizza assicurativa

Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021	Spese d'investimento 2022
920.000,00	0	0

Trasferimenti dallo Sato

Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021	Spese d'investimento 2022
1.000.000,00	0	0

Trasferimenti dalla Regione

Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021	Spese d'investimento 2022
0	0	4.400.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28.9.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex [art. 24 del Dlgs. n. 175/16](#)), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 49 del 20.12.2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (ex [artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16](#));

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11](#)).

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/99](#) e [del Dl. n. 174/12](#):

- del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- del controllo di gestione
- della valutazione e del controllo strategico

- del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio;

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

a) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei

conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Vigliano Biellese, 18 dicembre 2019

Firmato digitalmente
L'Organo di revisione
Rag. Gianpiero Terzoglio

